Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Lunedì, 17 giugno 1935 - Anno XIII — Numero 141

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 880.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1626, che ha dato approvazione: 1° al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Bulgaria con Protocollo finale e Protocollo speciale; 2° alla Convenzione sanitaria veterinaria italo-bulgara con Protocollo finale; atti stipulati in Roma il 30 luglio 1934.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1626, che ha dato approvazione: 1° al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Bulgaria, con Protocollo finale e Protocollo speciale; 2° alla Convenzione sanitaria veterinaria italo-bulgara con Protocollo finale; atti stipulati in Roma il 30 luglio 1934.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Rama, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 881.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° dicembre 1934, n. 2040, che dà facoltà al Ministro per le comunicazioni di emanare le norme da osservarsi sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 1° dicembre 1934, n. 2040, che dà facoltà al Ministro per le comunicazioni di emanare le norme da osservarsi sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 882.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1716, concernente i provvedimenti a favore degli agenti delle Ferrovie dello Stato iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922, nonchè degli agenti stessi mutilati e feriti per la causa fascista.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1716, concernente i provvedimenti a favore degli agenti delle Ferrovie dello Stato iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922, nonchè degli agenti stessi mutilati e feriti per la causa fascista.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 883.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1071, che ha dato esecuzione ai seguenti Patti di carattere economico fra l'Italia e l'Austria, stipulati in Roma il 14 maggio 1934: Accordo per lo sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi; Protocollo finale relativo; Convenzione per lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1071, che ha dato esecuzione ai seguenti Patti di carattere economico fra l'Italia e l'Austria, stipulati in Roma il 14 maggio 1934: Accordo per lo sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi; Protocollo finale relativo; Convenzione per lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 884.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1989, riguardante l'istituzione di una Commissione di quattro membri in sostituzione del Comitato di vigilanza sulle radiodiffusioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1989, riguardante l'istituzione di una Commissione di quattro membri in sostituzione del Comitato di vigilanza sulle radiodiffusioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 885.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 dicembre 1934-XIII, n. 2025, che consente la importazione in esenzione da diritti di confine ed a tassa di scambio ridotta dell'acido cianidrico liquido destinato ad essere impiegato nella lotta anticoccidica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 dicembre 1934-XIII, n. 2025, che consente la importazione in esenzione da diritti di confine ed a tassa di scambio ridotta dell'acido cianidrico liquido destinato ad essere impiegato nella lotta anticoccidica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 886.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1740, che accorda la franchigia doganale per taluni prodotti destinati ad essere impiegati nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1740, che accorda la franchigia doganale per taluni prodotti destinati ad essere impiegati nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 887.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 177, che aumenta il contingente annuo di legno comune rozzo destinato alla fabbricazione di pasta di legno da ammettere in esenzione da diritti di confine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 177, che aumenta il contingente annuo di legno comune rozzo destinato alla fabbricazione di pasta di legno, da ammettere in esenzione da diritti di confine.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 888.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1984, recante provvedimenti in materia di tasse automobilistiche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1984, recante provvedimenti in materia di tasse automobilistiche.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 889.

Conversione in legge del R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 1983, recante provvedimenti in materia di tasse di bollo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 1983, recante provvedimenti in materia di tasse di bollo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 890.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 dicembre 1934, n. 2079, recante proroga dell'esercizio, da parte della Banca d'Italia, del servizio di Regia tesoreria provinciale e coloniale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 13 dicembre 1934, n. 2079, recante proroga dell'esercizio, da parte della Banca d'Italia, del servizio di Regia tesoreria provinciale e coloniale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 29 aprile 1935-XIII, n. 891.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 dicembre 1934-XIII, n. 2275, concernente la proroga al 31 dicembre 1935-XIV della potestà concessa con R. decreto-legge 29 gennaio 1934-XII, n. 218, all'Ente nazionale fascista per la cooperazione, relativa all'imposizione a carico delle imprese cooperative del contributo obbligatorio previsto dall'art. 6 del R. decreto-legge 2 marzo 1931-IX, n. 324, in favore delle Federazioni nazionali fasciste di imprese cooperative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 20 dicembre 1934, n. 2275, concernente la proroga al 31 dicembre 1935-XIV, della potestà concessa con R. decreto-legge 29 gennaio 1934-XII, n. 218, all'Ente nazionale fascista per la cooperazione relativa alla imposizione a carico delle imprese cooperative del contributo obbligatorio previsto dall'art. 6 del R. decreto-legge 2 marzo 1931-IX, n. 324, in favore delle Federazioni nazionali fasciste di imprese cooperative.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 29 aprile 1935-XIII, n. 892.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, recante agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà a titolo oneroso di fondi rustici gravati da mutui ipotecari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, concernente agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà a titolo oneroso di fondi rustici gravati da mutui ipotecari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Roma, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 maggio 1935-XIII, n. 893.

Norme integrative di quelle contenute nel R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 5, in materia di scoperture dei danneggiati di guerra verso gli Istituti anticipatori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 5, relativo a norme in materia di scoperture dei danneggiati di guerra verso gli Istituti anticipatori;

Considerata la necessità e l'urgenza di emanare disposizioni integrative di quelle contenute nel succitato R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 5;

Visto il testo unico 27 marzo 1919, n. 426, ed il decreto-legge Luogotenenziale 24 marzo 1919, n. 497, e successive modificazioni di tali provvedimenti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai danneggiati di guerra che hanno avuto dagli Istituti all'uopo autorizzati anticipazioni con fondi erariali risultate scoperte in confronto delle liquidazioni definitive eseguite dalle Intendenze di finanza per un importo capitale superiore alle L. 5000 è concesso, a decurtazione del loro debito complessivo verso lo Stato e gli Istituti predetti tuttora insoluto, un abbuono di L. 5000.

Un abbuono di L. 3000 è pure concesso a tutti coloro che siano tuttora debitori verso lo Stato per somma superiore al detto importo, in dipendenza di lavori o di somministrazioni in natura.

Art. 2.

Le scoperture tuttora insolute dipendenti da anticipazioni eseguite con fondi erariali a coloro ai quali furono liquidati indennizzi per requisizioni austro-ungariche, sono abbonate per la parte compresa fra il 70 ed il 100 per cento di ciascuna indennità.

Quando la scopertura dipenda da indennizzi per danni di guerra e per requisizioni, l'abbuono sarà limitato alla parte afferente l'indennità liquidata per requisizioni.

Art. 3.

Agli abbuoni previsti nei precedenti articoli 1 e 2 sono estesi, in quanto applicabili, il secondo ed il terzo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 5.

Art. 4.

Gli interessi dovuti allo Stato sulle scoperture tuttora da ricuperare e d'importo superiore alle L. 5000, sono ridotti dal 3 per cento all'1 per cento.

Gli interessi, invece, sulle somme tuttora dovute per lavori o somministrazioni in natura eseguiti dallo Stato non potranno in nessun caso superare il 2 per cento.

Art. 5.

Sono deferite alla Commissione centrale per i danni di guerra le vertenze di qualsiasi natura in materia di scoperture e di liquidazioni degli interessi sulle anticipazioni fatte ai danneggiati con fondi erariali.

Art. 6.

Le norme complementari, integrative e regolamentari per l'attuazione di questo decreto, saranno emanate nei decreti del Ministro per le finanze previsti nell'art. 4 del R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 5.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 361, *foglio* 55. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 maggio 1935-XIII, n. 894.

Istituzione di uno speciale diritto di licenza sulle merci la cui importazione nel Regno è subordinata a restrizioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere con speciali mezzi di entrata al funzionamento dell'attuale regime degli scambi con l'estero;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le corporazioni, per l'agricoltura e le foreste e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sulle merci la cui importazione nel Regno è subordinata a permesso o licenza in relazione alla disciplina degli scambi con l'estero è istituito uno speciale diritto di licenza nella misura del tre per cento del valore delle merci ammesse all'importazione.

Art. 2.

Il provento di cui al precedente articolo affluirà ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Nei limiti del provento introitato potranno essere disposte erogazioni ai fini del regolamento degli scambi con l'estero con le modalità e le norme che saranno stabilite con decreti del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le corporazioni, per l'agricoltura e le foreste, a carico di apposito capitolo da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto con particolare riguardo alla organizzazione dei servizi.

Art. 3.

Le norme di applicazione del presente decreto e le eventuali esenzioni dal diritto di cui all'art. 1 saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste.

Art. 4.

È abrogato, a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 189, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 974.

Art. 5.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale,* sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL —
ROSSONI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 91. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 maggio 1935-XIII, n. 895.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giardino d'infanzia Antonietta Silvia Ronzoni », con sede in Seregno.

N. 895. R. decreto 30 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giardino d'infanzia Antonietta Silvia Ronzoni », con sede in Seregno, viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato, con modificazioni, il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 24 aprile 1935-XIII.
Scioglimento della Società cooperativa agricola « La Spiga » di Agrigento e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 21 e 22 della legge 6 giugno 1932, numero 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che per la Società cooperativa agricola « La Spiga » di Agrigento, società cooperativa in nome collettivo, si verificano le condizioni previste dalla lettera *B* del n. 10, dell'articolo unico della legge 25 gennaio 1934, n. 186, cioè la perdita di una parte del patrimonio sociale e l'impossibilità, da parte della Cassa stessa, e in dipendenza della perdita anzidetta, di più raggiungere gli scopi sociali;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società cooperativa agricola « La Spiga » di Agrigento, società cooperativa in nome collettivo, è sciolta ed è posta in liquidazione; ed il sig. dott. Salvatore Martorana è nominato liquidatore della Cassa stessa.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 24 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ROSSONI — DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII
Registro n. 17, Ministero Agricoltura e Foreste, foglio n. 137.

(2222)

REGIO DECRETO 1° aprile 1935-XIII.
Istituzione e regificazione di Scuole secondarie di avviamento professionale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 gennaio 1929, n. 8;
Veduto il Nostro decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379, convertito nella legge 22 aprile 1932, n. 490;
Veduti i Nostri decreti 28 settembre 1916, 29 settembre 1917, 30 settembre 1920, 21 settembre 1919, 28 settembre 1916, coi quali venivano pareggiate, rispettivamente, le Scuole complementari di Cittadella, Frascati, S. Giovanni in Persiceto, Teano e Torre del Greco;
Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione del 5 febbraio 1926, col quale veniva pareggiata la Scuola complementare di Riva;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 settembre 1934 sono istituite sei Regie scuole secondarie di avviamento professionale, di cui due a tipo industriale, nelle sedi di Isola del Liri e Mercatino Marecchia, una a tipo commerciale nella sede di Castelnuovo nei Monti e tre a tipo agrario nelle sedi di Bagnoregio, Nuoro e S. Cataldo.

Art. 2.

A decorrere dal 16 settembre 1934, le Scuole secondarie di avviamento professionale già pareggiate di Cittadella, Frascati, Riva, San Giovanni in Persiceto, Teano e Torre del Greco sono convertite in Regie scuole secondarie di avviamento professionale col tipo commerciale.

Art. 3.

I posti di organico per ciascuna delle Scuole di cui agli articoli precedenti, sono determinati con la tabella annessa al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Per la definitiva sistemazione giuridica ed economica del personale delle Scuole di cui all'art. 2, saranno applicate le norme regolamentari da emanarsi in conformità dell'art. 5 della legge 22 aprile 1932, n. 490.

Art. 4.

A decorrere dal 16 settembre 1934, viene soppresso il Regio corso biennale secondario di avviamento professionale a tipo industriale « Zara » in Milano.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1935 - Anno XIII
Registro 13 Educazione nazionale, foglio 261.

SEDE	TIPO	ORGANICO DEL PERSONALE											
		Direttore		Insegnanti					Istruttori pratici				
		con insegnamento	senza insegnamento	italiano	matematica	computisteria (1)	tecnologia (1)	agraria (1)	economia domestica	ferro	legno	femminile	agricoltura
1. Bagnoregio	Agrario	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	1
2. Castelnuovo nei Monti	Commerciale	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—
3. Cittadella	»	1	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—
4. Frascati	»	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—
5. Isola del Liri	Industriale	1	—	1	1	—	1	—	—	1	—	—	—
6. Mercatino Marecchia	»	1	—	1	1	—	1	—	—	1	—	—	—
7. Nuoro	Agrario	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	1
8. Riva	Commerciale	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—
9. S. Cataldo	Agrario	1	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—	1
10. S. Giovanni in Persiceto	Commerciale	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—
11. Teano	»	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—
12. Torre del Greco	»	1	—	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—
		12	—	14	13	7	2	3	—	2	—	—	3

Nota 1ª — La istituzione dei posti di scienze applicate, agricoltura e industrie agrarie, zootecnia e contabilità agraria, disegno; di computisteria ragioneria e pratica commerciale, in conformità di quanto è disposto con l'art. 4 del R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, si intende subordinata alla condizione che l'insegnamento venga assunto dal direttore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re

Il Ministro per l'educazione nazionale:
DE VECCHI DI VAL CISMON

(1131)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile sito in Legnano.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, numero 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Legnano il 6 febbraio 1935-XIII, a rogito del dott. Giovanni Marasi, notaio colà residente, atto col quale il comune di Legnano ha donato all'Opera nazionale Balilla un immobile distinto in catasto ai mappali nn. 1084 *m*, 3331 *b*, 4798 *b*, dell'area complessiva di mq. 4395;

Veduta la deliberazione n. 33, in data 26 aprile 1935-XIII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui sopra disposta a suo favore dal comune di Legnano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(2207)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1935-XIII.

Inibizione al riacquisto della cittadinanza italiana al signor Gracco Bruna di Vittorio.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Gracco Bruna, nato a Trieste il 16 dicembre 1898 da Vittorio e da Giovanna Bisiack, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Gracco Bruna il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 14 maggio 1935 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Gracco Bruna il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2209)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1935-XIII.
Inibizione al riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Rita Sirtoli di Luigi.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Rita Sirtoli, nata a Milano il 23 dicembre 1889 da Luigi e da Carolina Curtebiade, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;
Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Rita Sirtoli il riacquisto della cittadinanza italiana;
Veduto il parere in data 21 maggio 1935 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;
Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Rita Sirtoli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° giugno 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2323)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1935-XIII.
Proroga del termine assegnato al commissario per la gestione straordinaria dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato », con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il proprio decreto in data 23 maggio 1934, col quale fu provveduto allo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma ed alla nomina del commissario per la straordinaria gestione dell'Ente suddetto in persona del comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, cui fu conferito l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le opportune riforme dello statuto e dell'amministrazione dell'Ente stesso per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica nella Capitale;
Veduto il successivo decreto in data 8 ottobre 1934, col quale furono ampliati i poteri del detto commissario, estendendoli all'esercizio delle attribuzioni che, in base allo statuto organico della detta Opera pia, spettano all'assemblea dei soci azionisti;
Veduto il decreto di proroga dei poteri del commissario suddetto, in data 23 novembre 1934, per la durata di mesi sei;
Veduto il rapporto in data 9 corrente, n. 30609, col quale il prefetto di Roma propone l'ulteriore proroga dei poteri del commissario stesso fino al 31 agosto 1935;
Ritenuta l'opportunità di aderire a tale proposta;
Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

I poteri del commissario comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, per la gestione straordinaria dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma, sono prorogati fino al 31 agosto 1935.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2299)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1935-XIII.
Sostituzione del commissario straordinario della Cassa Rurale Agraria Cattolica DD. PP « S. Giorgio » in Porto S. Giorgio.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che il commissario straordinario della Cassa Rurale Agraria Cattolica DD. PP. « S. Giorgio », nel comune di Porto S. Giorgio, sig. dott. Luigi Vecchietti Massacci ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
Vista la lettera in data 20 maggio 1935-XIII, di S. E. il prefetto di Ascoli Piceno;
Considerata la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Nella carica di commissario straordinario della Cassa Rurale Agraria Cattolica DD. PP. « S. Giorgio », in Porto San Giorgio, in sostituzione del dott. Luigi Vecchietti Massacci, dimissionario, è nominato il rag. Cesare Santarelli, con le attribuzioni di cui alle predette leggi 6 giugno 1932, n. 656, e 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(2280)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1935-XIII.
Proroga del termine assegnato al commissario per la temporanea gestione dell'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena in Roma.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il precedente decreto Ministeriale 29 novembre 1934, col quale il termine assegnato al commissario per la temporanea gestione dell'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena in Roma, veniva prorogato fino al 30 maggio 1935;
Visto il rapporto 23 maggio 1935, n. 37207, del prefetto di Roma;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una nuova proroga dal termine fissatogli;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, nonchè gli articoli 77 del regolamento, approvato con R. decreto 2 dicembre 1929, n. 2262, e 23 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2841;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 31 agosto 1935-XIII.

Il prefetto di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 5 giugno 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2300)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-4007-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Giuseppe di Giuseppe, nato a Pinguente il 9 aprile 1902 e residente a Trieste, via Madonnina, 8, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12900)

N. 11419-4014-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Giusepe di Antonio, nato a Pola il 6 gennaio 1907 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Superiore, 685, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12909)

N. 11419-4015-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Babich Pierina di Antonio, nata a Monte di Capodistria il 29 giugno 1909 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi, n. 15, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12910)

N. 11419-4028-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Franck Alessandro fu Giovanni, nato a Cloz (Trento) il 1° settembre 1880 e residente a Trieste, Chiarbola n. 90, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12921)

11419-4029-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frankovich Giuseppe fu Giovanni, nato a Trieste il 2 gennaio 1875 e residente a Trieste, via Ferriera n. 47, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Mario di Giuseppe, nato il 9 settembre 1906, figlio;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 26 maggio 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12922)

N. 11419-4024-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Babich Anna fu Antonio, nata a Paugnano il 21 marzo 1907 e residente a Trieste, Roiano, n. 201, è restituito nella forma italiana di « Baldi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vittoria fu Antonio, nata il 27 aprile 1910, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12923)

N. 11419-4026-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kerpan Mario di Giovanni, nato a Trieste il 25 dicembre 1900 e residente a Trieste, via D. Rossetti, 28, è restituito nella forma italiana di « Carpani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12924)

N. 11419-14699.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Crismancich di Maria, nato a Trieste il 17 luglio 1903 e residente a Trieste, Corridoni n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crismani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Crismancich è ridotto in « Crismani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gabriella nata Franco di Emilia, nata il 6 marzo 1906, moglie;
2. Licia di Giuseppe, nata il 15 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12941)

N. 11419-15345.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Crisman fu Antonio, nato a Trieste il 20 febbraio 1875 e residente a Trieste, via dei Porta n. 61, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grimani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Crisman è ridotto in « Grimani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia nata Grubas fu Giuseppe, nata il 30 aprile 1881, moglie;
2. Ruggero di Alberto, nato il 10 giugno 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12942)

N. 11419-15547.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Argene Crisman di Alberto, nata a Trieste il 23 novembre 1909 e residente a Trieste, via dei Porta, 61, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grimani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Argene Crisman è ridotto in « Grimani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12943)

N. 11419-15047.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carmelo Forcich di Giacomo, nato a Trieste il 18 giugno 1891 e residente a Trieste, Cologna in Monte, 256, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Forti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carmelo Forcich è ridotto in « Forti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Rosa nata Uliana di Enrico, nata il 2 luglio 1902, moglie;
2. Giorgio di Carmelo, nato il 24 gennaio 1921, figlio;
3. Ester di Carmelo, nata il 23 agosto 1922, figlia;
4. Enea di Carmelo, nato il 30 aprile 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12944)

N. 11419-14705.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Ghersinich fu Giovanni, nato a Teodo (Dalmazia) l'11 agosto 1898 e residente a Trieste, via della Tesa, 75, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Ghersinich è ridotto in « Gerini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria nata Rustia di Dante, nata il 29 ottobre 1904, moglie;
2. Gigliola di Augusto, nata il 10 novembre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12945)

N. 11419-15235.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Gingovaz fu Giuseppe, nata a Umago il 5 luglio 1897 e residente a Trieste, via d'Isella, 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Meriggi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Giugovaz è ridotto in « Meriggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carlo di Maria, nato il 23 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12946)

N. 11419-14864.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Goldfrucht di Salomone, nato a Leopoli il 6 luglio 1894 e residente a Trieste, via Piccolomini, 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Melauri ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Goldfrucht è ridotto in « Melauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lea di Ermanno, nata il 24 agosto 1903, moglie;
2. Tullio di Paolo, nato il 15 febbraio 1925, figlio;
3. Aldo di Paolo, nato il 23 giugno 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12947)

N. 11419-14709.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Gregorovich di Pietro, nato a Draguccio il 22 giugno 1910 e residente a Trieste, via della Guardia, 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregori ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Gregorovich è ridotto in « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12948)

N. 11419-4030-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kodela Antonio di Vincenza, nato a Lubiana il 17 gennaio 1871 e residente a Trieste, Servola, 577, è restituito nella forma italiana di « Codella ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Floriana Pulgher di Silvestro, nata il 10 marzo 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12949)

N. 11419-4031-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kodela Antonio fu Francesca, nato a Cilli il 6 giugno 1865 e residente a Trieste, via Riborgo, 43 è restituito nella forma italiana di « Codella ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca di Antonio, nata il 15 febraio 1902, figlia

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12950)

N. 11419-4032-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kodella Antonia fu Eugenio, nata a Trieste il 6 maggio 1874 e residente a Trieste, Scorcola, n. 485, è restituito nella forma italiana di « Codella ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12951)

N. 11419-4033-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kodelja Giuseppe fu Giuseppe, nato a Vipacco il 3 agosto 1889 e residente a Trieste, Scorcola, 703, è restituito nella forma italiana di « Codelia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12952)

N. 11419-4034-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kodelja Carmela fu Giuseppe, nata a Trieste il 2 febbraio 1889 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo 46, è restituito nella forma italiana di « Codelia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12953)

N. 11419-4035-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Mattia di Mattia, nato a Primano il 21 settembre 1888 e residente a Trieste, via dello Scoglio 17, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bregant di Francesco, nata il 2 giugno 1896, moglie;
2. Nevina di Mattia, nata il 28 novembre 1920, figlia;
3. Marino di Mattia, nato il 30 luglio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12954)

N. 11419-4036-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Lorenzo fu Francesco, nato a Umago l'8 agosto 1898 e residente a Trieste, via Cancellieri, 8, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Battistutta di Giovanni, nata il 2 febbraio 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12955)

N. 11419-4037-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Lodovico fu Francesco, nato a Cloz il 3 novembre 1881 e residente a Trieste, via F. Venezian, 20, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Rocco di Giuseppe, nata il 21 ottobre 1888, moglie;
2. Giovanni di Lodovico, nato il 24 giugno 1911, figlio;
3. Ettore di Lodovico, nato il 9 gennaio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12956)

N. 11419-4038-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Frank Giovanni fu Anna, nato a Trieste il 26 giugno 1858 e residente a Trieste, via Molin Grande, 5, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12957)

N. 11419-4039-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Frank Giovanna fu Giuseppe, nata a Castelnuovo il 31 gennaio 1904 e residente a Trieste, Santa Maria Maddalena Sup., 742, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12958)

N. 11419-4040-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Frank Ersilia fu Giacomo, nata a Trieste il 23 luglio 1882 e residente a Trieste, via Fortino, 9, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12959)

N. 11419-4041-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Francesco fu Francesco, nato a Umago il 22 ottobre 1895 e residente a Trieste, via T. Vecellio, 9, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ida Bezlai di Giuseppe, nata il 1° giugno 1892, moglie;
2. Alda di Francesco, nata il 3 luglio 1918, figlia;
3. Guido di Francesco, nato il 21 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12960)

N. 11419-4042-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Antonio fu Francesco, nato a Prelose il 14 settembre 1884 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Superiore, n. 281, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Samsa di Martino, nata il 26 luglio 1892, moglie;
2. Stanislao di Antonio, nato il 1° settembre 1919, figlio;
3. Mario di Antonio, nato il 27 marzo 1915, figlio;
4. Giuseppe di Antonio, nato il 10 marzo 1922, figlio;
5. Giovanni di Antonio, nato il 14 novembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12961)

N. 11419-4043-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Antonio fu Antonio, nato a Ceglie il 26 settembre 1905 e residente a Trieste, via del Pozzo, n. 9, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Amalia Blagonja di Andrea, nata il 10 gennaio 1908, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12962)

N. 11419-4044-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Frank Maria di Antonio, nata a Primano il 28 agosto 1911 e residente a Trieste, via Petrarca, n. 5, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12963)

N. 11419-4045-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Rodolfo di Antonio, nato a Primano il 24 marzo 1904 e residente a Trieste, Guardiella, 560, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Renko di Mattia, nata il 1° marzo 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12964)

N. 11419-4046-26 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Frank Giovanna di Antonio, nata a Primano il 30 gennaio 1912 e residente a Trieste, via Tor S. Piero, n. 2, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12965)

N. 11419-4047-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Frank Maria fu Urbano, nata a Eriacci il 2 aprile 1912 e residente a Trieste, via Molin a Vento, n. 21, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12966)

N. 11419-4048-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Giuseppe fu Giacomo, nato a Trieste il 31 agosto 1903 e residente a Trieste, Chiadino, 204, è restituito nella forma italiana di « Persi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12967)

N. 11419-14697.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Grisonich fu Giuseppe, nato a Gason il 25 novembre 1904 e residente a Trieste, via Broletto, n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grisoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Grisonich è ridotto in « Grisoni ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12968)

N. 11419-14707.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Habianich di Giulia, nato a Pola (Istria) il 24 agosto 1909 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabiani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Habianich è ridotto in « Fabiani ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12969)

N. 11419-15389.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Alice Marincovich di Giovanni ved. Ban, nata a Fasana il 17 ottobre 1894 e residente a Trieste, via Giuliani n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Marini » e « Bani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Alice Marincovich ved. Ban sono ridotti in « Marini » e « Bani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12977)

N. 11419-15234.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Miklaucic fu Giovanni, nato a Trieste il 4 settembre 1900 e residente a Trieste, Bonomea n. 89, Gretta, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Miklaucic è ridotto in « Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria n. Carniel fu Osvaldo, nata il 16 novembre 1900, moglie;
2. Nella di Mario, nata il 4 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: LI VOTI.

(12978)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA MARINA

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per la marina, in data 6 giugno 1935-XIII ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 747, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno 1935, n. 130, riguardante modifica all'art. 24 del testo unico sull'ordinamento del C.R.E.M. e sullo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina.

(2400)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINE COLONIALE DELLA STELLA D'ITALIA

ERRATA-CORRIGE.

Cavalieri — Moto Proprio. — Regio decreto in data 28 dicembre 1933.

La onorificenza di cavaliere concessa a: Lanzani Bernardo, industriale, *deve invece intendersi conferita a*: « Lanzani Carlo Gaetano, industriale a Parigi ».

La onorificenza di cavaliere concessa a: Leonesi Ettore, direttore della rivista « La Cronique des Espositions » di Parigi, *deve invece intendersi conferita a*: « Vitaletti dott. Dagoberto, primo capitano veterinario in s. p. e. ».

(2374)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 136.

Media dei cambi e dei titoli
del 14 giugno 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,14
Inghilterra (Sterlina)	60,05
Francia (Franco)	79,90
Svizzera (Franco)	395,50
Argentina (Peso carta)	3,20
Belgio (Belga)	2,055
Canadà (Dollaro)	12,12
Cecoslovacchia (Corona)	50,72
Danimarca (Corona)	2,685
Germania (Reichsmark)	4,8709
Norvegia (Corona)	3,03
Olanda (Fiorino)	8,21
Polonia (Zloty)	230 —
Spagna (Peseta)	165,77
Svezia (Corona)	3,10
Rendita 3,50 % (1906)	74,60
Id. 3,50 % (1902)	73,25
Id. 3 % lordo	57,075
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	73,70
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86,025
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	98,775
Id. id. 5 % id. 1941	98,85
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	90,725
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	90,70

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso a posti di impiegato ausiliario nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1935 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 23 febbraio 1935, col quale vennero banditi concorsi per complessivi 600 posti di impiegato ausiliario nell'Amministrazione P. T.;

Visto il decreto Ministeriale del 12 marzo 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1935 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 26 marzo 1935, col quale venne stabilito di nominare una Commissione esaminatrice unica;

Visto il decreto Ministeriale del 10 maggio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1935 e pubblicato sul bollettino n. 11 in data 1° giugno 1935 dell'Amministrazione delle poste e telegrafi, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice suddetta;

Decreta:

Le prove scritte degli esami per impiegato ausiliario, di cui alla lettera *b*) dell'art. 1 del bando citato nelle premesse, avranno luogo, secondo l'ordine indicato dal programma contenuto nell'allegato 3 al bando, nei giorni 1, 2 e 3 luglio 1935, e quelle degli esami, di cui alla lettera *c*) dell'art. 1 suddetto, nei giorni 4, 5 e 6 luglio 1935.

I locali delle prove saranno indicati in apposito avviso murale affisso alla vigilia degli esami nell'atrio di ciascuna delle sette Direzioni provinciali delle Poste sedi d'esame.

L'appello dei candidati avrà inizio alle ore 8,30.

Gli interessati dovranno esibire, ai sensi dell'art. 6 del bando, la carta d'identità personale o la tessera postale di riconoscimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(2402)

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Concorsi a posti di sanitario comunale.

In applicazione dell'art. 3 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, si rende noto che sono stati banditi i concorsi per i seguenti posti di sanitari:

Ufficiale sanitario di Legnago, in corsorzio con Bevilacqua-Bochi Casaleone, Castagnaro, Gazzo V., Minerbe, Roverchiara, Sanguinetto, Terrazzo, Villabartolommea, Cerea, Angiari, Bonavigo, S. Pietro M. Consorzio in pianura. Stipendio iniziale L. 18.000 annue, ed indennità pel mezzo di trasporto di L. 5000.

Medici comunali. — Cologna Veneta (2° Riparto). Stipendio annuo L. 8000; indennità pel mezzo di trasporto di L. 3000; indennità per ambulatorio L. 500, caro viveri in quanto spetti.

Ferrara di Monte Baldo: stipendio di L. 10.000, e L. 600 per indennità relativa all'incarico di ufficiale sanitario. Condotta di montagna.

Minerbe (reparto S. Zenone): stipendio di L. 9000, ed indennità pel mezzo di trasporto, di L. 3000, 2500, 1000 annue, secondochè sia usato automezzo o cavallo, motociclo o bicicletta. Condotta di pianura.

Verona (sezione S. Stefano-Quartiere Trento): stipendio annuo L. 9000; indennità di servizio attivo di L. 1700, indennità pel mezzo di trasporto di L. 3000 o 1000, secondo che il sanitario si valga di automezzo o cavallo, oppure di motociclo o bicicletta, caroviveri in quanto spetti.

Veterinari consorziali. — Montechia di Crosara, con Roncà, S. Giovanni Ilarione, Vestenanuova. Stipendio di annue L. 8000, caro viveri in quanto spetti. Consorzio di collina-montagna.

Sambonifacio, con Arcole, Belfiore, Monteforte d'Alpone: stipendio annue L. 7000, caroviveri in quanto spetti. Consorzio di pianura e collina.

S. Anna d'Alfaedo con Erbezzo: stipendio di annue L. 9000, caroviveri in quanto spetti. Consorzio di montagna.

Villabartolommea, con Castagnaro e Terrazzo: stipendio annuo L. 7000 e caroviveri in quanto spetti. Condotta di pianura con zona valliva.

Spettano inoltre ai titolari delle quattro condotte consorziali veterinarie, l'indennità pel mezzo di trasporto, di L. 3000, 2500, 1000, secondo che sia fatto uso di automezzo o cavallo, di motociclo, di bicicletta.

Levatrici comunali. — Badia Calavena: stipendio di L. 2000, indennità mezzo di trasporto di L 500, caroviveri in quanto spetti. Condotta di montagna.

Dolcè: stipendio di L. 2200, indennità pel mezzo di trasporto di L. 440. Condotta di montagna e collina.

Minerbe (Reparto S. Zenone): stipendio di L. 2000, indennità pel mezzo di trasporto di L. 500, caroviveri in quanto spetti. Condotta di pianura.

S. Giovanni Ilarione: stipendio di L. 2500, indennità pel mezzo di trasporto di L. 500, indennità caroviveri in quanto spetti. Condotta di collina-montagna.

S. Giovenni Lupatoto, stipendio di L. 200 e caroviveri in quanto spetti. Condotta di pianura.

S. Ambrogio di Valpolicella: stipendio di L. 1760, indennità pel mezzo di trasporto di L. 387, caroviveri in quanto spetti. Condotta di collina.

Soave: stipendio di L. 1760, indennità pel mezzo di trasporto, caroviveri in quanto spetti. Condotta di collina.

Tregnago: stipendio di L. 2000, indennità pel mezzo di trasporto di L. 500, caroviveri in quanto spetti. Condotta di collina.

Verona (S. Lucia): stipendio di L. 3000, indennità di servizio attivo di L. 1400, caroviveri in quanto spetti.

Verona (Parona): stipendio di L. 2000, indennità di servizio attivo di L. 800, indennità pel mezzo di trasporto di L. 500, caroviveri in quanto spetti.

Verona (Mizzole): stipendio di L. 3000, indennità di servizio attivo di L. 800, indennità pel mezzo di trasporto di L. 500, caroviveri in quanto spetti. Condotta di collina

Gli stipendi e le indennità varie, relativi a tutte le sopra indicate condotte mediche, veterinarie ed ostetriche, nonchè al consorzio pel servizio di ufficiale sanitario di Legnago, sono al lordo delle trattenute di legge e delle riduzioni di cui ai Regi decreti 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Le domande di ammissione ai concorsi, corredate dai documenti stabiliti dagli articoli 4 e 39 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, devono pervenire all'ufficio di protocollo di questa Prefettura di Verona, entro il giorno 31 agosto 1935.

Il Prefetto.

(2363)

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Concorsi a posti di levatrice condotta.

È stato indetto in data 31 maggio 1935-XIII, e con scadenza il 30 luglio 1935-XIII, il concorso ai seguenti posti di levatrice condotta nella provincia di Rovigo:

1. Comune di Adria: un posto di levatrice condotta nella frazione di Cavanella Po (popolazione 541 abitanti), con l'annuo stipendi base lire 3000 suscettibile di 5 aumenti quadriennali del decimo, indennità caroviveri di lire 396,13, se nubile o vedova senza figli a carico e di lire 756,13 se coniugata. Il tutto ridotto del 12 per cento per effetto del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del Regio decreto 14 aprile 1934, n. 561.

2. Comune di Badia Polesine: un posto di levatrice condotta del 1° reparto del Comune (superficie ett. 4450, popolazione 12.508 abitanti), con l'anno stipendio base di lire 2500, indennità di servizio attivo di lire 600 e l'indennità caroviveri come per gli altri impiegati del Comune; il tutto con le riduzioni e trattenute di legge.

3. Comune di Crespino: un posto di levatrice condotta del Comune (superficie ett. 3192, popolazione 5887 abitanti), con lo stipendio annuo base di L. 3000, indennità di servizio attivo di lire 600,

indennità bicicletta lire 400, e l'indennità caroviveri a norma della deliberazione comunale approvata sempre revocabile e modificabile, il tutto con le riduzioni e trattenute di legge.

4. Comune di Porto Viro: due posti di levatrice condotta rispettivamente 2ª condotta, frazione di Donada (superficie ett. 5022, popolazione 4247 abitanti) e 5ª condotta frazione Boccasette (popolazione 808 abitanti con lo stipendio annuo base di lire 3000, indennità caroviveri di lire 780 e indennità di servizio attivo di lire 300, il tutto con le riduzioni e trattenute di legge.

Il concorso si svolgerà secondo le norme contenute nel R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, e nei decreti Ministeriali 13 aprile 1935, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile 1935.

(2364)

REGIA PREFETTURA DELL'ISTRIA

Concorso a posti di sanitario condotto.

Il Prefetto della provincia dell'Istria, visti: l'art. 68 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265; l'art. 34 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281; i decreti Ministeriali del 15 aprile 1935 con cui rispettivamente si stabilisce la data dei primi concorsi per posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie e si approva il programma dei relativi esami; rende noto che da oggi e sino a tutto il 31 agosto 1935 è aperto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti seguenti di sanitario condotto:

A) *Posti di condotta medica*:

1. Comune di Erpelle: estensione territorio ettari 7786, popolazione 2365 abitanti, stipendio 9500, indennità trasporto 3500, 1000 ufficiale sanitario. Tutto al lordo.

2. Comune di Rozzo: estensione territorio kmq. 49, popolazione 2646 abitanti, stipendio 9000 con cinque aumenti quadriennali del decimo più indennità di ufficiale sanitario. Tutto al lordo.

3. Comune di S. Vincenti: estensione territorio 57 kmq., popolazione 3342 abitanti, stipendio 8400, indennità trasporto 2000; quattro quadrienni di L. 840 più indennità di ufficiale sanitario. Tutto al lordo.

4. Comune di Pirano (2ª condotta medica comprendente parte del centro ed alcune frazioni): estensione territorio kmq. 79, popolazione comunale 15.157, stipendio 9000, quattro aumenti quadriennali del decimo; trasporto 4000, eventualmente caroviveri. Tutto al lordo.

B) *Posti di levatrice condotta*:

1. Comune di Albona (condotta esterna): estensione 200 kmq., popolazione 15.467; stipendio L. 2400.

2. Comune di Isola (Corte): estensione 29 kmq., popolazione 9407; stipendio L. 2400.

3. Comune di Lussinpiccolo (Centro): popolazione 6959; stipendio L. 2400.

4. Comune di Lussinpiccolo (Sansego): popolazione 6959; stipendio L. 2400.

5. Comune di Lussingrande (Centro): estensione 2378 ettari, popolazione 2137; stipendio L. 2400.

6. Comune di Monte: estensione 15 kmq., popolazione 4651; stipendio L. 3000; quattro quadriennali del decimo.

7. Comune di Montona (centro e fraz.): estensione 90 kmq., popolazione 6596; stipendio L. 3000.

8. Comune di Montona (esterna): estensione 90 kmq., popolazione 6596; stipendio L. 3000.

9. Comune di Parenzo (Sbandati): estensione ettari 13.908, popolazione 12.657; stipendio L. 2400.

10. Comune di Pola (Sissano): estensione 3308 ettari, popolazione 55.653; stipendio L. 2400.

11. Comune di Pirano (S. Pietro Amata): estensione 79 kmq., popolazione 15.457; stipendio L. 2400.

12. Comune di Pirano (Sicciole): estensione 79 kmq., popolazione 15.457; stipendio L. 2400.

Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio del medico provinciale.

Pola, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: CIMORONI.

(2365)

REGIA PREFETTURA DI ANCONA

Concorso a posti di veterinario condotto.

1. Condotta veterinaria di Chiaravalle: estensione kmq. 30 circa, popolazione: abitanti 9002. Stipendio annuo di L. 8000 aumentabile del 10 per cento ogni 4 anni e fino ad un limite massimo di 5 aumenti quadriennali. Indennità di sporto di annue L. 3000. Gli emolumenti di cui sopra sono soggetti alle ritenute di legge e alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

2. Condotta veterinaria di Monsanvito: estensione kmq. 21.32, popolazione: abitanti 4505. Stipendio annuo di L. 7000 aumentabile di un decimo per 4 quadrienni consecutivi. Indennità caroviveri nella stessa misura e per il tempo che sarà corrisposta agli altri dipendenti comunali.

Indennità di trasporto di L. 3000 se il veterinario sarà provvisto di automobile o cavallo, di L. 2000 se provvisto di motocicletta, di L. 1000 se provvisto di bicicletta.

Gli emolumenti di cui sopra sono soggetti alle ritenute di legge e alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, numero 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Scadenza del concorso: 31 agosto 1935.

Per chiarimenti rivolgersi alla Regia prefettura di Ancona.

Ancona, 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: CATALANO.

(2366)

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Concorso per direttore, coadiutore ed assistente della Sezione chimica e per coadiutore ed assistende della Sezione medico micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Caltanissetta.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti:

1. Direttore della Sezione chimica; stipendio iniziale L. 11.600; emolumenti assegnati: L. 2800 servizio attivo; n. 3 aumenti periodici quadriennali di L. 600, 700, 800.

2. Coadiutore della Sezione chimica; stipendio iniziale L. 9500; emolumenti assegnati: L. 2100 servizio attivo; n. 2 aumenti periodici triennali di L. 600, 700, ed uno quadriennale di L. 800.

3. Assistente della Sezione chimica; stipendio iniziale L. 7000; emolumenti assegnati: L. 1700 servizio attivo; n. 2 aumenti periodici biennali di L. 600, n. 2 aumenti periodici triennali di L. 600, 700.

4. Coadiutore della Sezione medico micrografica; stipendio iniziale L. 9500; emolumenti assegnati: L. 2100 servizio attivo; n. 2 aumenti periodici triennali di L. 600, 700 ed uno quadriennale di L. 800.

5. Assistente della Sezione medico micrografica; stipendio iniziale L. 7000; emolumenti assegnati: L. 1700 servizio attivo; n. 2 aumenti periodici biennali di L. 600, n. 2 aumenti periodici triennali di L. 600, 700.

Estensione del territorio kmq. 2107, popolazione 246.032.

Termine utile per la presentazione delle domande alla Prefettura di Caltanissetta: 31 agosto 1935-XIII.

Per tutt'altre informazioni rivolgersi alla Prefettura di Caltanissetta oppure ai Comuni interessati ove è stato pubblicato il relativo bando di concorso circostanziato.

(2367)

Concorso per levatrice condotta.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami teorici e pratici ai seguenti posti di levatrice condotta:

1. Comune di Bompensiere: stipendio iniziale L. 2800; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 1974; popolazione 1015.

2. Comune di Butera: stipendio iniziale L. 2600; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali da L. 200 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 29.487; popolazione 9103.

3. Comune di Delia: stipendio iniziale L. 2600; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali da L. 200 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 1300; popolazione 6655.

4. Comune di Gela: stipendio iniziale L. 2400 (indennità caroviveri); emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 27.754, popolazione 30.547.

5. Comune di Marianopoli: stipendio iniziale L. 2500; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 1326; popolazione 3418.

6. Comune di Mussomeli: stipendio iniziale L. 2400; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali da L. 200 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 16.364; popolazione 12.687.

7. Comune di Niscemi: stipendio iniziale L. 2100; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali da L. 200 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 9943; popolazione 19.270.

8. Comune di Riesi: stipendio iniziale L. 2400; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali da L. 200 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 6285; popolazione 20.406.

9. Comune di Serradifalco: stipendio iniziale L. 2600; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quinquennali da L. 200 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 4000; popolazione 9149.

Termine utile per la presentazione delle domande alla Prefettura di Caltanissetta: 31 agosto 1935-XIII.

Per tutt'altre informazioni rivolgersi alla Prefettura di Caltanissetta oppure ai Comuni interessati ove è stato pubblicato il relativo bando di concorso circostanziato.

(2368)

Concorso per veterinario condotto.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami teorici e pratici ai seguenti posti di veterinario condotto:

1. Comune di Butera: stipendio iniziale L. 7500; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quadriennali. Estensione del territorio, ettari 29.487, popolazione: umana 9103, animale (bovini, equini, ovini e caprini) 5000.

2. Comune di Mussomeli: stipendio iniziale L. 7500; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti quadriennali. Estensione del territorio, ettari 16.364, popolazione: umana 12.687, animale (bovini, equini, ovini e caprini) 8000.

3. Consorzio tra i comuni di Marianopoli e Villalba: stipendio iniziale L. 8500; emolumenti assegnati : n. 5 aumenti quadriennali. Estensione del territorio, ettari 3626, popolazione: umana 7699, animale (bovini, equini, ovini e caprini) 3500.

Termine utile per la presentazione delle domande alla Prefettura di Caltanissetta: 31 agosto 1935-XIII.

Per tutt'altre informazioni rivolgersi alla Prefettura di Caltanissetta, oppure ai Comuni interessati, ove è stato pubblicato il relativo bando di concorso circostanziato.

(2369)

Concorso per ufficiale sanitario.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami teorici e pratici ai seguenti posti di ufficiale sanitario:

1. Comune di Acquaviva: stipendio iniziale L. 5000; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 1420, popolazione 2954.

2. Comune di Marianopoli: stipendio iniziale L. 5000; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 1326, popolazione 3418.

3. Comune di Niscemi: stipendio iniziale L. 7000; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 9943, popolazione n. 19270.

4. Comune di Riesi: stipendio iniziale L. 7000; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 6785, popolazione 20.406.

5. Comune di Vallelunga: stipendio iniziale L. 6000; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 3870, popolazione 6039.

6. Comune di Villalba: stipendio iniziale L. 5000; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali pari ad un decimo dello stipendio. Estensione del territorio, ettari 2300, popolazione 4261.

Termine utile per la presentazione delle domande alla Prefettura di Caltanissetta: 31 agosto 1935-XIII.

Per tutt'altre informazioni rivolgersi alla Prefettura di Caltanissetta, oppure ai Comuni interessati, ove è stato pubblicato il relativo bando di concorso circostanziato.

(2370)

Concorso per medico condotto.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami teorici e pratici ai seguenti posti di medico condotto:

1. Comune di Caltanissetta: stipendio iniziale L. 8400; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali di L. 700 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 42.000, popolazione 43.230.

2. Comune di Gela: stipendio iniziale L. 8000 (indennità caroviveri); emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali di L. 800 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 27.754, popolazione 30.547.

3. Comune di Niscemi: stipendio iniziale L. 8000; emolumenti assegnati: n. 5 aumenti periodici quinquennali di L. 700 ciascuno. Estensione del territorio, ettari 9943, popolazione 19.270.

Termine utile per la presentazione delle domande alla Prefettura di Caltanissetta: 31 agosto 1935-XIII.

Per tutt'altre informazioni rivolgersi alla Prefettura di Caltanissetta oppure ai Comuni interessati, ove è stato pubblicato il relativo bando di concorso.

(2371)

REGIA PREFETTURA DI GORIZIA

Concorsi a posti di veterinario comunale.

Il Prefetto della provincia di Gorizia, ha bandito a tutto il giorno 15 agosto 1935-XIII, il concorso per titoli ed esami al posto di veterinario della 2ª condotta di Gorizia fra i comuni di Merna, Ranziano e Gorizia, limitatamente alle frazioni di Lucinico, S. Andrea, S. Pietro e Vertoiba. Stipendio iniziale L. 9000 con 6 aumenti quadriennali di un decimo; indennità di servizio di L. 500 e indennità caroviveri nella misura, per la durata e nei casi in cui è concessa ai segretari comunali. Indennità di trasferta di L. 3000. Riduzioni e trattenute di legge. Limite di età 35 anni, salvo le eccezioni di legge. Periodo di prova 2 anni, ridotto ad un anno per i veterinari già in servizio con nomina definitiva. Gli esami verteranno sul programma particolareggiato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile 1935-XIII, n. 99.

Gorizia, addì 5 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: INTRONA.

(2372)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Concorso a posti di veterinario condotto.

È indetto il concorso per titoli ed esami a 9 posti di veterinario condotto dei seguenti Comuni:

1. Comune di Cagliari. — Seconda condotta di sezione. Stipendio L. 9500, supplemento servizio attivo L. 2100. Tre aumenti periodici di cui i primi due triennali rispettivamente di L. 600 e 700 ed il terzo quadriennale di L. 800. Si applicano le riduzioni di legge.

2. Consorzio di Ales-Morgongiori-Usellus. — Stipendio L. 11.000 aumentabili di un decimo per il primo quinquennio e per cinque altri successivi. Indennità mezzi di trasporto L. 3000, eventuale indennità caroviveri. Si applicano le riduzioni di legge. Il territorio del Consorzio ha la superficie di ettari 14.048 e una popolazione di 5847 abitanti.

3. Consorzio di Baressa. — Stipendio lordo annuo di L. 10.000 oltre L. 2000 per indennità mezzi di trasporto, indennità caroviveri L. 720. Lo stipendio è aumentabile di un decimo dopo il primo quinquennio e per cinque altri successivi. Il territorio della condotta è di ett. 4235 con una popolazione di 2514 abitanti. Si applicano le riduzioni di legge.

4. Consorzio di Cabras-Riola. — Stipendio annuo lordo di lire 11.000 aumentabili di un decimo dopo il primo quinquennio, e per cinque altri successivi, indennità mezzi di trasporto L. 3000 ed eventuale indennità caroviveri. Si applicano le riduzioni di legge. Il Consorzio ha una estensione di ett. 15.000 e una popolazione di 7767 abitanti.

5. Consorzio di Decimomannu-Decimoputzu-Villaspeciosa-Uta-Assemini-Elmas — Stipendio L. 10 000, indennità mezzi di trasporto lire 3600, indennità caroviveri L. 720. Stipendio aumentabile di un decimo dopo il primo quinquennio e per cinque altri successivi. Il tutto da applicare le riduzioni di legge. Il Consorzio ha una estensione di ett. 36.585 e una popolazione di 9045 abitanti.

6. Consorzio di Gonnesa-Serbariu-Portoscuso. — Stipendio lordo L. 11.000, indennità mezzi di trasporto L. 3600, eventuale caroviveri. Riduzioni di legge. Lo stipendio è aumentabile di un decimo dopo il primo quinquennio e per cinque altri successivi. Il territorio del Consorzio ha una estensione di ett. 12.315, con una popolazione complessiva di 8036 abitanti.

7. Consorzio di Narcao-Tratalias-Palmas Suergiu. — Stipendio annuo lordo iniziale L. 12.000, aumentabili di un decimo per il primo quinquennio e per cinque altri successivi con decorrenza dall'assunzione del servizio, comprendendo anche nel primo quinquennio il periodo biennale di prova. L. 2000 per mezzi di trasporto, eventuale caroviveri, riduzioni di legge. Il Consorzio ha una estensione di ett. 22.563 con una popolazione di 6725 abitanti.

8. Consorzio Santadi-Giba. — Stipendio lordo iniziale L. 10.000, indennità mezzi di trasporto L. 3000; stipendio aumentabile di un decimo dopo il primo quinquennio e per cinque altri successivi con decorrenza dall'assunzione del servizio, computando nel primo quinquennio anche il periodo biennale di prova. Eventuale indennità caroviveri; applicabili tutte le riduzioni di legge. Il Consorzio ha una estensione di ett. 30.000 con una popolazione di 9500 abitanti.

9. Consorzio di San Vero Milis-Milis. — Stipendio annuo lordo L. 10.000, con cinque aumenti quinquennali di un decimo. L. 2000 per indennità mezzi di trasporto, ed eventuale indennità caroviveri. Si applicano le riduzioni di legge. La superficie del Consorzio è di ett. 11.958 con una popolazione complessiva di abitanti 5030.

Scadenza del concorso ad ore 12 del 15 agosto 1935. Documenti di rito. Limite di età 32 anni, salvo le eccezioni prescritte dal regolamento 11 marzo 1935, n. 281. L'esame avrà luogo secondo i programmi approvati con decreto Ministeriale 15 aprile 1935 - Anno XIII.

Cagliari, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: DEL NERO.

(2373)

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Concorso a un posto di veterinario comunale ed a cinque posti di veterinario consorziale.

È bandito pubblico concorso per titoli e per esami, ai seguenti posti:

1. *Comune di Milano.* — Un posto di veterinario comunale. Tabella n. 8 del regolamento generale organico del personale del Comune. Stipendio iniziale annue L. 14.000 lorde con sei aumenti quadriennali di complessive L. 9000, un assegno di carica di annue L. 2000 e un supplemento per servizio attivo di annue L. 2800. Lo stipendio, l'assegno di carica e l'indennità di cui sopra, sono al lordo delle trattenute di legge, non che delle riduzioni di cui al R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e al R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

2. *Consorzio fra i comuni di Cavenago D'Adda* (sede), *Mairago, S. Martino in strada, Turano.* — Un posto di veterinario consorziale: stipendio L. 9000 annue lorde con cinque aumenti quadriennali di un decimo: indennità mezzi di trasporto per vettura a cavallo od automobile L. 3500. Stipendio ed indennità soggetti alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561 Estensione del Consorzio in kmq. 65; popolazione complessiva del Consorzio abitanti n. 8919; popolazione bestiame: bovini n. 4914, equini n. 811, suini n. 1712.

3. *Consorzio fra i comuni di Macherio* (sede) *Sovico, Biassono, Vedano al Lambro.* — Un posto di veterinario consorziale: stipendio annue L. 900 lorde con cinque aumenti quadriennali di un decimo: indennità mezzi di trasporto per vettura a cavallo od automobile L. 3500. Stipendio ed indennità soggetti alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561. Estensione del Consorzio kmq. 16; popolazione complessiva del Consorzio n. 14.539 abitanti; popolazione bestiame: bovini n. 537, equini n. 208, suini n. 227, ovini 100

4. *Consorzio fra i comuni di Nerviano* (sede) *Lainate e Pogliano.* — Un posto di veterinario consorziale: stipendio L. 9000 lorde; indennità mezzo trasporto per vettura a cavallo od automobile lire 3500; indennità per l'incarico della direzione del macello L. 3000. Stipendio ed indennità soggetti alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561. Estensione del Consorzio kmq. 30,69; popolazione complessiva del Consorzio abitanti n. 15.722; popolazione bestiame: bovini n. 2131, equini n. 648, suini n. 283, ovini n. 39.

5. *Consorzio fra i comuni di Rho* (sede) *Cornaredo, Pero, Pregnana Milanese e Vanzago.* — Un posto di veterinario consorziale: stipendio L. 9000 lorde; indennità mezzo trasporto per vettura a cavallo od automobile L. 3500. Indennità e stipendio soggetti alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561. Estensione del Consorzio kmq. 47,08; popolazione complessiva del Consorzio abitanti n. 31.651; popolazione bestiame: bovini n. 3973, equini n. 981, ovini n. 26, suini n. 405.

6 *Consorzio fra i comuni di Settala* (sede) *Liscate, Pantigliate e Vignate.* — Un posto di veterinario consorziale: stipendio L. 9000 lorde; indennità mezzo trasporto per vettura a cavallo od automobile L. 3500. Stipendio ed indennità soggetti alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561. Estensione del Consorzio kmq 40,5; popolazione complessiva del Consorzio abitanti n. 5661; popolazione bestiame: bovini n. 3649, equini n. 554, suini n. 2953, ovini n. 14.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti devono far pervenire entro le ore 16 del giorno 14 settembre 1935-XIII, domanda in carta da bollo da L. 4, alla Regia prefettura di Milano con l'indicazione esatta dell'indirizzo, corredata dai documenti prescritti dal regolamento 11 marzo 1935-XIII.

Per informazioni rivolgersi alla Regia prefettura di Milano (Ufficio veterinario).

Milano, addì 10 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: FORNACIARI.

(2385)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Concorsi ai posti di sanitario condotto (medici chirurgi, veterinari, levatrici) vacanti nella provincia di Reggio Emilia.

Comune di Bibbiano: Condotta medica della frazione Barco. Stipendio annuo L. 8000; indennità di trasporto L. 1500 o L. 1000 (a seconda se il sanitario terrà l'automobile propria o se invece terrà altro mezzo di trasporto), indennità di categoria L. 1000.

Comune di Correggio: Condotta medica del capoluogo. Stipendio annuo L. 8000; indennità di trasporto L. 500.

Comune di Reggio Emilia: Condotte mediche ottava e nona. Stipendio L. 9500, indennità di trasporto L. 3000, o L. 1500 a seconda se il sanitario terrà o meno il mezzo di trasporto proprio.

Comune di Villaminozzo: Condotta medica Novellano. Stipendio L. 8000; indennità di trasporto L. 3000, indennità di disagiata residenza L. 3000.

Comune di Novellara: Condotta comunale veterinaria. Stipendio L. 6000, indennità di trasporto L. 2500, indennità di direzione del macello comunale L. 800.

Comune di Reggio Emilia: Quarta condotta ostetrica. Stipendio L. 5500; indennità di trasporto L. 1000.

Comune di Villaminozzo: Condotta comunale ostetrica. Stipendio L. 4000.

Tutti gli stipendi ed indennità sopra indicati sono al lordo delle trattenute e riduzioni di legge.

Limite di età: anni 35 salvo le eccezioni di legge. Laurea in medicina e chirurgia o rispettivamente in veterinaria e, qualora la

laurea non abiliti all'esercizio professionale, anche il diploma di abilitazione all'esercizio predetto. Per i posti di levatrici le aspiranti dovranno produrre il diploma di ostetrica. Domanda e documenti dovranno pervenire alla Regia prefettura di Reggio Emilia entro le ore 19 del giorno 10 agosto 1935-XIII.

Per quanto riflette il programma particolareggiato per le singole prove di esame si fa richiamo al decreto Ministeriale 15 aprile 1935 - Anno XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 aprile 1935, n. 99.

Chiedere bando di concorso alla Regia prefettura di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, addì 7 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MONTANI.

(2386)

REGIA PREFETTURA DI SALERNO

Concorso a posti di ufficiale sanitario.

Con decreto prefettizio del 31 maggio 1935-XIII è aperto il concorso per titoli ed esame a posti di ufficiale sanitario nei seguenti Comuni e Consorzi:

Comune di Albanella, stipendio L. 3000.
Comune di Altavilla Silentina, stipendio L. 3000.
Comune di Nocera Inferiore, stipendio L. 7000.
Comune di Polla, stipendio L. 4000.
Comune di Scafati, stipendio L. 6000.
Comune di S. Arsenio, stipendio L. 3000.
Consorzio Contursi, Palomonte e Oliveto Citra, stipendio L. 7000, indennità di cavalcatura L. 3000.

Gli stipendi sono suscettibili di quattro aumenti quadriennali del decimo; il tutto soggetto alle ritenute e decurtazioni di legge.

Scadenza 31 agosto 1935-XIII.

Documenti di rito di cui all'art. 4 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n 281.

Elenco dei titoli in sette esemplari.

Limite di età: anni 35 salvo eccezioni contenute negli articoli 5 e 85 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281. Sono esentati da ogni limite di età i concorrenti che alla data del bando di concorso, essendo in possesso di tutti gli altri requisiti, prestino almeno da due anni servizio non di ruolo alla dipendenza di Amministrazioni comunali.

(2387)

Concorso a posti di medico condotto.

Con decreto prefettizio 31 maggio 1935-XIII è aperto il concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto nei seguenti Comuni:

Agropoli, stipendio L. 6500.
Acerno, stipendio L. 7000.
Angri (centro), stipendio L. 6000.
Angri (frazione S. Lorenzo), stipendio L. 6000.
Casalvelino (centro e Marina), stipendio L. 7000, indennità di cavalcatura L. 3000.
Castel S. Giorgio, stipendio L. 6500.
Eboli (centro), stipendio L. 6000, indennità di cavalcatura L. 1800.
Eboli (rurale), stipendio L. 6000, indennità di cavalcatura L. 3000.
Capaccio (centro), stipendio L. 6500
Fisciano, stipendio L. 6500, indennità di cavalcatura L. 1500.
Giungano, stipendio L. 7000, indennità di cavalcatura L. 2000.
Minori, stipendio L. 6500.
Montecorvino Rovella (rurale), stipendio L. 6500, indennità di cavalcatura L. 2000.
Nocera Inferiore, stipendio L. 7000.
Polla, stipendio L. 7000.
Salerno (4ª zona suburbana), stipendio L. 6000, indennità di cavalcatura L. 3000.
S. Rufo, stipendio L. 7000.
Sassano, stipendio L. 6500.
Serramezzana, stipendio L. 7000.
Sessa Cilento, stipendio L. 7000, indennità di cavalcatura L. 1500.
Tegiano, stipendio L. 6500.
Tramonti, stipendio L. 7000, indennità di cavalcatura L. 3000.
Vietri sul Mare (frazioni alte), stipendio L. 6500, indennità di cavalcatura L. 2000.

Qualora il minimo dei poveri ammessi all'assistenza sanitaria gratuita superi il 20 per cento della popolazione, al medico condotto spetta un compenso annuo di L. 5 per ogni povero in più.

Gli stipendi sono suscettibili di quattro aumenti quadriennali del decimo. Il tutto è soggetto alle ritenute e decurtazioni di legge.

Scadenza 31 agosto 1935-XIII.

Documenti di rito di cui all'art. 37 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281. Elenco dei titoli in sette esemplari.

Limite di età: anni 35 salvo eccezioni contenute negli articoli 5, 42 e 85 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Sono esenti da ogni limite di età i concorrenti che alla data del bando di concorso, essendo in possesso di tutti gli altri requisiti, prestino da almeno due anni servizio non di ruolo alla dipendenza di Amministrazioni comunali.

(2388)

Concorso a posti di levatrici condotte.

Con decreto prefettizio 31 maggio 1935-XIII è aperto il concorso per titoli ed esame a posti di levatrice condotta nei seguenti Comuni:

Calvanico, stipendio L. 2000.
Campora, stipendio L. 2500, indennità varie L. 1500.
Casaletto Spartano, stipendio L. 2000.
Casalvelino, stipendio L. 2000, indennità varie L. 500.
Caselle in Pittari, stipendio L. 2000.
Castelnuovo Cilento, stipendio L. 2000.
Castel San Giorgio, stipendio L. 2000.
Cava dei Tirreni (frazione Santa Lucia), stipendio L. 1200.
Celle Bulgheria, stipendio L. 2000; indennità varie L. 1000.
Cetara, stipendio L. 2000.
Conca dei Marini, stipendio L. 2000.
Controne, stipendio L. 2000, indennità varie L. 300.
Corleto Monforte, stipendio L. 2500.
Cuccaro Vetere, stipendio L. 2000.
Fisciano, stipendio L. 1500.
Futani, stipendio L. 2000.
Gioi Cilento, stipendio L. 2000.
Giungano, stipendio L. 3000, indennità varie L. 300.
Laurino, stipendio L. 2000, indennità varie L. 500.
Montano Antilia, stipendio L. 2000.
Montecorice, stipendio L. 2000.
Montesano sulla Marcellana (frazione Arena Bianca), stipendio L. 1500.
Morigerati, stipendio L. 2000.
Nocera Inferiore, stipendio L. 1350, indennità varie L. 250.
Nocera Superiore, stipendio L. 1500.
Omignano, stipendio L. 2000.
Ottati, stipendio L. 2000.
Perdifumo, stipendio L. 2000.
Petina, stipendio L. 2000.
Policastro del Golfo in Capitello, stipendio L. 2000.
Polla, stipendio L. 1500
Pontecafnano - Faiano, stipendio L. 2000, indennità varie L. 600.
Ricigliano, stipendio L. 2000.
Rofrano, stipendio L. 2000.
Romagnano al Monte, stipendio L. 2000.
Salento, stipendio L. 2500.
Salerno (Ogliara), stipendio L. 2000, indennità varie L. 1000.
Salerno (zona suburbana Fratte), stipendio L. 2000, indennità varie L. 1000.
San Cipriano Picentino (Castiglione), stipendio L. 2000, indennità varie L. 1000.
San Giovanni a Piro, stipendio L. 2000, indennità varie L. 1000.
San Mango Piemonte, stipendio L. 2000.
San Mauro la Bruca, stipendio L. 2000.
San Pietro al Tanagro, stipendio L. 2400, indennità varie L. 400.
San Rufo, stipendio L. 2000.
San Severino Rota, stipendio L. 2000.
Sant'Arsenio, stipendio L. 2000.
Stio, stipendio L. 2000, indennità varie L. 500.
Tegiano (centro), stipendio L. 2000.
Tegiano (rurale), stipendio L. 2000.
Torre Orsaia, stipendio L. 2000.
Trentinara, stipendio L. 2000, indennità varie L. 300.
Valva, stipendio L. 3000.
Vallo della Lucania (frazioni Moio e Pellare), stipendio L. 2000.
Vallo della Lucania (frazione Cannalonga), stipendio L. 2000.

Qualora il numero dei poveri ammessi all'assistenza sanitaria gratuita superi il 20 per cento della popolazione, alla levatrice condotta spetta un compenso annuo di L. 2 per ogni povero in più.

Gli stipendi sono suscettibili di quattro aumenti quadriennali del decimo; il tutto è soggetto alle ritenute e decurtazioni di legge.

Scadenza 31 agosto 1935-XIII.

Documenti di rito di cui all'art. 37 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281.

Elenco dei titoli in sette esemplari.

Limite di età: anni 35 salvo eccezioni contenute negli articoli 42 e 85 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Sono esenti da ogni limite di età le concorrenti che alla data del bando di concorso essendo in possesso di tutti gli altri requisiti prestino da almeno due anni servizio non di ruolo alla dipendenza di Amministrazioni comunali.

Il Prefetto.

(2389)

REGIA PREFETTURA DI NUORO

Concorso a posti di medico condotto.

Il Prefetto della provincia di Nuoro ha decretato in data 31 maggio 1935-XIII, l'apertura del pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico condotto della Provincia:

1. Arbatax di Tortolì (2ª condotta), estensione 6975; popolazione 3527; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 1500.
2. Atzara; estensione 3581; popolazione 1366; stipendio L. 9500.
3. Barisardo-Loceri; estensione 4684; popolazione 3484; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 1500.
4. Borore (1ª condotta); estensione 9298; popolazione 3829; stipendio L. 9500.
5. Esterzili; estensione 10.078; popolazione 1245; stipendio lire 10.500.
6. Gadoni; estensione 4350; popolazione 1174; stipendio L. 10.500.
7. Meana Sardo; estensione 7392; popolazione 2316; stipendio L. 8500.
8. Nuoro (3ª condotta); estensione 19.227; popolazione 9188; stipendio L. 8500; indennità mezzi di trasporto L. 2500.
9. Orosei; estensione 9043; popolazione 2513; stipendio L. 8500.
10. Ottana; estensione 4516; popolazione 1238; stipendio L. 10.500.
11. Perdasdefogu; estensione 7773; popolazione 1294; stipendio L. 10.500.
12. Serri; estensione 1913; popolazione 855; stipendio L. 10.500.
13. Silanus-Lei (consorzio); estensione 6705; popolazione 3194; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 2000.
14. Tertenia; estensione 11.777; popolazione 2267; stipendio lire 9500.
15. Urzulei; estensione 12.992; popolazione 1173; stipendio lire 10.500.

Tutti gli stipendi sono aumentabili di un decimo ogni quadriennio, e per cinque quadrienni consecutivi.

Stipendi e assegni sono al lordo di tutte le riduzioni e ritenute di legge.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 agosto p. v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio sanitario della Prefettura stessa.

Il prefetto: De Luca.

(2390)

Concorso a posti di veterinario condotto.

Il Prefetto della provincia di Nuoro ha decretato in data 31 maggio 1935-XIII, l'apertura del pubblico concorso per titoli ed esami per i seguenti posti di veterinario condotto nella Provincia:

1. *Baunei* - Urzulei - Triei; popolazione complessiva 5084; estensione ett. 37.491; capi di bestiame esistenti nella condotta 23.688; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 2500.
2. Borore: popolazione complessiva 3829: estensione ett. 9298; capi di bestiame esistenti nella condotta 13.582; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L 2000.
3. *Escalaplano* - Perdasdefogu; popolazione complessiva 3502; estensione ett. 17.161; capi di bestiame esistenti nella condotta 13.196; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 2500.
4. *Gavoi* - Olzai - Ollolai; popolazione complessiva 5344; estensione ett. 14.304; capi di bestiame esistenti nella condotta 70.837; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 2500.
5. *Lanusei* - Ilbono - Loceri; popolazione complessiva 7616; estensione ett. 11.450; capi di bestiame esistenti nella condotta 6362; stipendio L. 10.000; indennità mezzi di trasporto L. 2000.
6. *Nurri* - Orroli - Villanovatulo; popolazione complessiva 6718; estensione ett. 18.988; capi di bestiame esistenti nella condotta 23.479; stipendio L. 11.000; indennità mezzi di trasporto L. 2500.
7. Oliena: popolazione complessiva 4914; estensione ett. 16.537; capi di bestiame esistenti nella condotta 20.275; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 2000.
8. Orgosolo: popolazione complessiva 3411; estensione ett. 22.366; capi di bestiame esistenti nella condotta 51.079; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 2000.
9. *Villagrande* - Arzana: popolazione complessiva 5053; estensione ett. 37.340; capi di bestiame esistenti nella condotta 47.829; stipendio L. 9500; indennità mezzi di trasporto L. 2500.

N.B. — I Comuni in corsivo sono quelli capo-consorzio.

Tutti gli stipendi sono aumentabili di un decimo ogni quadriennio, e per cinque quadrienni consecutivi.

Stipendi e assegni sono al lordo di tutte le riduzioni e ritenute di legge.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 agosto p. v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio veterinario della Prefettura stessa.

Il prefetto: De Luca.

(2391)

REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Concorsi a posti di sanitari condotti.

Con provvedimento 31 maggio 1935-XIII S. E. il Prefetto della provincia di Macerata ha bandito il concorso per titoli ed esami per i seguenti posti di sanitari condotti:

A) *Posti di medico chirurgo condotto.*

1. Macerata. - Condotta rurale *A*.
2. Casteraimondo. - Condotta di levante.
3. Mogliano. - Seconda condotta medica.
4. Montecosaro. - Seconda condotta.
5. Potenza Picena. - Prima condotta del capoluogo.
6. Potenza Picena. - Seconda condotta con residenza nella frazione Porto.
7. S. Severino Marche - Condotta di campagna con residenza nella frazione di Castel S. Pietro.
8. Serravalle del Chienti. - Prima condotta.
9. Treia. - Condotta *C* con residenza nella Borgata Passo di Treia.
10. Ussita. - Condotta unica.

B) *Posti di veterinario condotto.*

1. Apiro.
2. Civitanova Marche.

C) *Posti di levatrice condotta.*

1. Loro Piceno.
2. Monte S. Giusto.
3. Potenza Picena. - Condotta del capoluogo.
4. Potenza Picena. - Seconda condotta in frazione Porto.
5. Sefro.
6. Treia.

Domanda, documenti di rito e titoli alla R. Prefettura (Ufficio del medico provinciale). Tassa di L. 50 alla R. Tesoreria provinciale di Macerata.

Per il trattamento economico, per i programmi di esami e di altre notizie rivolgersi alla R. Prefettura.

Scadenza del concorso: ore 12 del giorno 31 agosto 1935.

Il prefetto: Oliveri.

(2403)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore.*

Santi Raffaele, *gerente.*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.